

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023

25

Circondario

Tavolini con lo sconto, il Consiglio si divide

Galbiate. La giunta ha deciso di far pagare ai bar la metà di quanto già stabilito anche per il 2024 e il 2025. Ma l'opposizione non è d'accordo: «Non ho niente contro la categoria, ma mi pare una decisione esagerata»

GALBIATE
PATRIZIA ZUCCHI

Tavolini con lo sconto per bar e ristoranti di Galbiate: l'amministrazione comunale ha deciso di fare loro un regalo di Natale lungo più di un anno. Infatti, dal prossimo primo gennaio e per tutto il 2024, ma anche il 2025, l'occupazione di suolo pubblico per gli esercizi commerciali continuerà a costare il 50% in meno di quanto stabilito, di norma, dal Comune stesso per il canone ordinario.

Il sostegno

Secondo il sindaco **Giovanni Montanelli**, «l'intento è di supportare le attività, l'economia galbiatese ma, con esse, anche la socializzazione e l'aggregazione che una pluralità di locali consente, anche all'aperto».

L'iniziativa ovviamente spicca in un territorio dove - a partire da Lecco - il tema dei tavolini è controverso e scatena veri e propri scontri frontali tra amministrazione pubblica e categoria. Non va così (anzi) a Galbiate, dove la decisione del Comune lancia un preciso segnale di sostegno ai baristi e ristoranti; qui, semmai, il confronto divampa in sede politica, poiché il 50% di ri-

basso sull'occupazione del suolo non trova «affatto d'accordo» il centrodestra.

Lo ha dichiarato, al riguardo, il capogruppo consiliare **Angelo Agostani**: «Naturalmente, non ho niente contro la categoria specifica, però non trovo assolutamente giustificato il provvedimento. Mi sembra del tutto esagerato. Potevo sicuramente comprendere la ragione dell'agevolazione nel 2022, quando - ha ricordato Agostani - ancora si aveva l'onda lunga del Covid, che di sicuro ha colpito il settore in modo pesante con limitazioni e chiusure durante la pandemia. Già nel 2023 l'ho capito molto meno, ma un ulteriore biennio di riduzione del canone mi sembra sia ingiustificato da un punto di vista amministrativo e contabile, sia in quanto reitera una mancanza di considerazione e rispetto verso chi svolge la medesima attività, ma non dispo-

ne di spazi esterni. Peraltro - ha rincarato Agostani - a noi non sembra che la categoria, a fronte di agevolazioni che perdurano ormai da anni, stia cercando di compensare e calmierare i prezzi per andare incontro alla collettività alla quale si rivolge: il prezzo del caffè è salito a 1,20 euro e non parliamo del resto: personalmente, non frequento molto i locali e non bevo, ma chi è più giovane mi dice che lo Spritz è alle stelle».

Aiuti agli agricoltori

In passato, Agostani aveva invece sollecitato - ottenendo il rifiuto da parte del Comune - aiuti agli agricoltori di Galbiate: in particolare, lo sconto dell'Imu sugli immobili destinati al ricovero dei mezzi usati nei campi. Il capogruppo di "Prima Galbiate", aveva suggerito «un segnale che al Comune costerebbe poco, ma per chi è impegnato in questo settore, peraltro molto importante per il territorio, può essere un aiuto rilevante. Sul bilancio del Comune inciderebbe solo per 1.500 euro in tutto e, su un totale generale di svariati milioni, sono briciole, mentre per il singolo imprenditore può significare tanto».

■ Il capogruppo:
«Ha avuto un senso solo nel periodo che ha fatto seguito alla pandemia»



Per due anni, i ristoranti potranno godere di uno sconto del 50% della tassa di occupazione del suolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA